

Termini paralizzata

Un colpo di vento causa del dramma?



Le turiste ritornano in albergo: il treno non partirà

E' PARTITO SOLO UN DIRETTISSIMO

Chiuse le stazioni di Ostiense e Tiburtino - Deserti scali, depositi e officine - 60 fermate per l'unico convoglio partito

Ferrovieri e postelegrafonici sono «partiti in quarta». A mezzanotte i due sindacati di categoria sono già stati in grado di fornire i dati della massiccia partecipazione allo sciopero; dal 75 al 100 per cento ma con una media di circa il 95 per cento, si sono astenuti i dipendenti delle P.P.T. La risposta all'appello della CGIL è stata imponente e inequivocabile. E' stato lo speaker della stazione Termini a fugare le ultime apprensioni di quanti erano rimasti impressionati dalla forsennata offensiva antisciopero delle altre organizzazioni sindacali e della stampa governativa; a partire dalle 20,30 dall'altoparlante sono cominciate ad arrivare notizie «strane»: «d al piazzale della stazione parte un automezzo sostituito del treno per Civitavecchia-Marittima non effettua fermate intermedie»; «alle 21,30 circa dal marciapiede 4 parte un treno diretto a Firenze con eventuale proseguimento per Bologna e Milano» (questo è stato l'unico treno partito); «il treno per Reggio Calabria-Sicilia causa protesta sindacale è stato soppresso».

Risposta all'Avanti!

Nessuna tregua per la Milatex

L'Avanti! con la vicenda della Milatex non ne azzecca una. Ieri ha colmato la misura facendoci dire cose che non abbiamo mai dette. Mercoledì 25 marzo il giornale del Psi pubblicò in prima pagina un articolo che era un'anticipazione dell'annuncio ufficiale del salvataggio della fabbrica, e invece i lavoratori furono costretti ad occupare la fabbrica per altri sei giorni prima di avere la buona notizia: venerdì 27 l'Avanti! pubblicò un articolo che era ormai prossimo alla soluzione - che sarà soluzione non momentanea ma globale e sostanziale - quasi a voler dire che il ritardo rispetto agli impegni presi dal sottosegretario Avanti era dovuto alla volontà di sistemare definitivamente la questione; la realtà invece è stata diversa e martedì scorso si è ottenuto soltanto uno stanziamento di fondi per circa sei mesi.

due per Venezia, uno per il Brennero, Antonio per Reggio Calabria-Puglie, per Lecce, per Torino, per Napoli, per Cassino; gli arrivi non sono stati più di due o tre. I volti dei dirigenti e degli attivisti sindacali si sono rischiarati lo sciopero era pressoché totale; non che non si avesse fiducia nei ferrovieri ma naturalmente ci si chiedeva come avrebbero risposto i lavoratori organizzati dalla UIL (il SIUF-UIL aveva diffuso migliaia di volantini nei quali si accusa la CGIL di aver proclamato lo sciopero per «fatti politici»), come avrebbero risposto i macchinisti che recentemente avevano aderito in misura considerevole agli scioperi indetti dal solo sindacato autonomo (questa volta lo SMA, che segue una linea corporativistica, non ha aderito alla lotta). Sono continuate a piovere le notizie, tutte positive, dai vari impianti: compilo lo sciopero dei verificatori, degli assuntori dei motoristi, degli addetti alle pulizie, di tutti i servizi. Le stazioni Ostiense e Tiburtino hanno chiuso i battenti: nessun treno è partito, ogni servizio è rimasto paralizzato.

Clamorosi sviluppi dell'«affare-Moresi»

Intervento della magistratura e Consiglio in seduta segreta

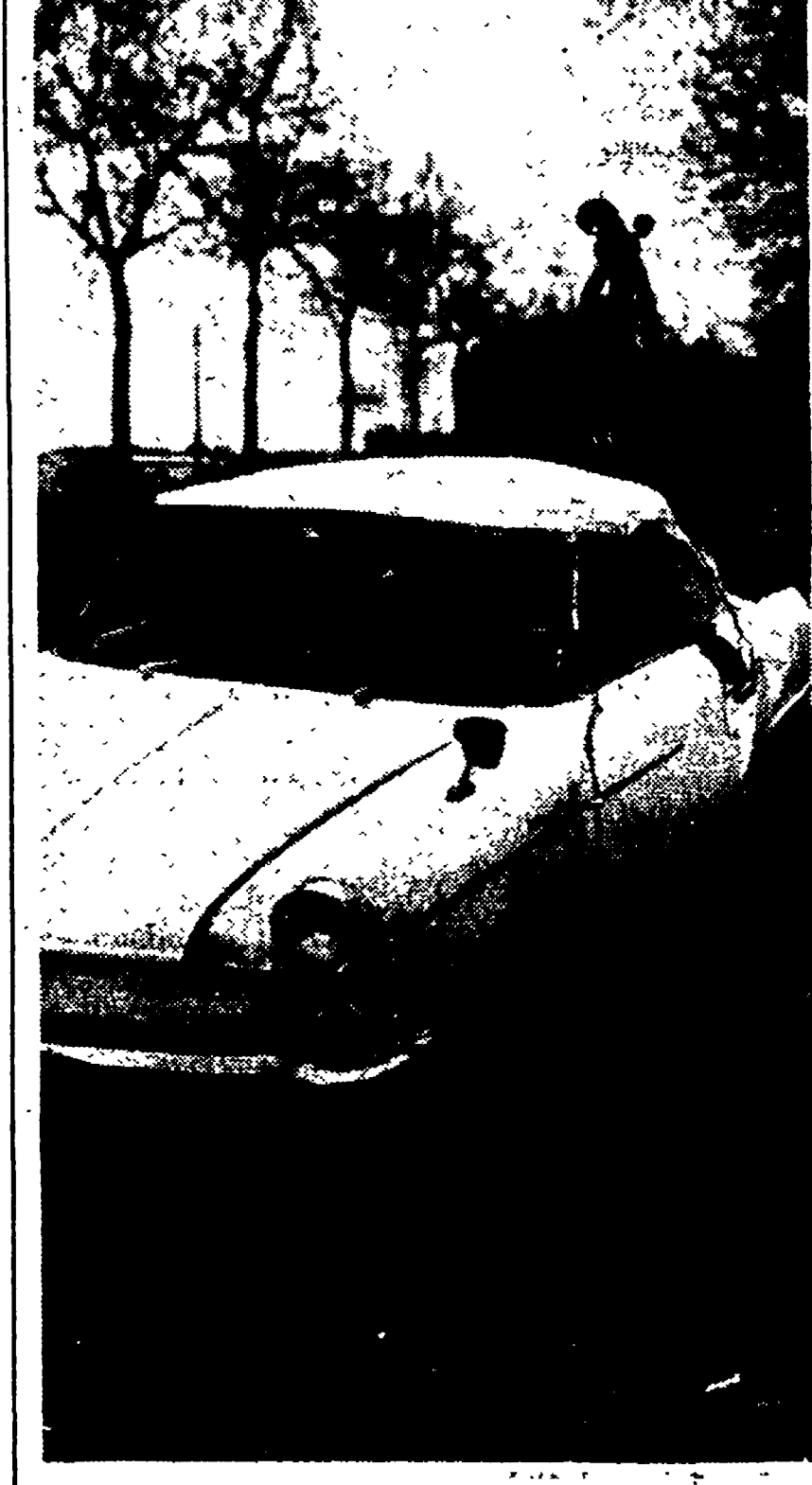
L'«affare Moresi» è ritornato ieri sera alla ribalta della cronaca in modo abbastanza clamoroso. Nel corso della riunione del Consiglio provinciale, a palazzo Valentini, la presenza, sui banchi della Giunta, accanto al presidente Signorello, del segretario generale dr. Alfredo Moresi, attualmente sotto inchiesta per lo scandalo della clinica psichiatrica di Ponte Lucano, ha suscitato le proteste dei consiglieri e costretto il presidente Signorello a proseguire la riunione in seduta segreta.

ANDAVA AL LAVORO

Un giovane appena uscito di casa ha imboccato la Tuscolana in motocicletta: ha tamponato un'auto, è caduto e l'autobus della Stefer che lo seguiva lo ha travolto...

Ucciso dal «bus»

La sciagura a Porta Furba - Automobilista muore sulla via del Mare



Un giovane di 27 anni, appena uscito da casa per recarsi al lavoro, è rimasto ucciso in un pauroso incidente stradale avvenuto, poco dopo le 8, sulla Tuscolana. L'uomo - Antonio Sanna, abitante in via della Vacchiera di Gianni 46 - percorreva ad elevata velocità, a bordo della sua «vespa», la Tuscolana, quando, poco dopo Porta Furba, per cause in corso di accertamento, tamponava violentemente una «Giuletta» che lo precedeva. Il giovane è stato sbalzato dal violento urto sull'asfalto, dove in quel momento sopraggiungeva un autobus della Stefer, in servizio sulla linea T3. Vana è stata la disperata frenata del guidatore del pesante mezzo: le ruote anteriori del veicolo hanno travolto in pieno il Sanna, trascinandolo per diversi metri. Quando è stato soccorso il giovane era ormai in fin di vita: è morto mentre l'auto che lo trasportava in ospedale imboccava i cancelli del San Giovanni. Sul luogo della sciagura si è portata la polizia stradale per i rilievi e per accertare se il tamponamento sia avvenuto a causa di una brusca frenata della «Giuletta» o perché le ruote della «vespa»

Clamorosi sviluppi dell'«affare-Moresi»

per un breve periodo, la attività del dr. Moresi alla Provincia. Questo non è avvenuto ed ora chi ne soffre sono il Consiglio provinciale e gli stessi lavori della commissione d'indagine.

Lastra di 40 chili piomba sul geometra

Il giovane è in fin di vita al S. Giovanni La lastra è precipitata dal settimo piano

Agghiacciante e fulminea sciagura, in uno stabile a Centocelle: una lastra di marmo, pesante oltre quaranta chili, si è staccata dal davanzale di una finestra del settimo piano ed è piombata sul capo di un giovane geometra che insieme ad un collega stava attraversando il cortile interno dello stabile. Stando con un piede appeso dalla grossa lastra, il giovane si è accasciato al suolo in un lago di sangue, sotto gli occhi atterriti dell'amico, che, appena ripresi dal violento choc lo ha trasportato al San Giovanni. Qui i sanitari hanno ricoverato il geometra in osservazione con prognosi riservata, disperando poterlo salvor-

Sabin: seconda fase da ieri

Ambulatori comunali, condotte mediche e consultori ONMI nuovi, affollati ieri è iniziata la seconda fase della vaccinazione antipoliomielitica con Sabin. Ai 450.000 bambini, circa, bambini ai quali un mese o due sono state somministrate due gocce di vaccino «Polioral» tipo 1, vengono ora somministrate due gocce di vaccino tipo 3. Infine, sempre a distanza di quattro-sette settimane dalla seconda vaccinazione, inizierà la terza fase con il vaccino tipo 2.

Grave lutto del compagno on. Cianca

E' deceduta ieri mattina, dopo una lunga malattia, la compagna Paola Chifari, moglie del compagno Renato dirigente dell'ANPI provinciale, madre dei compagni on. Claudio, Bruno, Gino e Silvana. Aveva 73 anni.



Il geometra Antonio Baldinetti

Lastra di 40 chili piomba sul geometra

ieri, sono nati 82 maschi e 96 femmine. Sono morti 32 maschi e 28 femmine. Dei nati 3 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 28 matrimoni. Temperature: minimo 8, massima 18. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Cifre della città

Domani alle 16, indetta dalla sezione storica dell'Istituto Gramsci, avrà luogo una riunione per un esame e una valutazione del dibattito sulla storia della rivoluzione che si è svolto nella rivista storica italiana e nella rivista storica del socialismo.

Gruppo consiliare

Per lunedì alle 9 avrà luogo in Federazione la riunione del gruppo consiliare capitolino con la segreteria. Ordine del giorno: «Bilancio di attività della Federazione e iniziative del Partito». Relatore Renzo Trivelli.

Convocazioni

TOR SAPIENZA, ore 19,30, assemblea sul trasporto con Fredduzzi; PRATI, ore 20, assemblea con Alfieri - Franceschi; CIGLIOLI, ore 19,30 assemblea con Velluti; AREZIA, ore 19,30, assemblea con Luca Pavolini; FOMEZIA, Direttivo ITA-PATRI, ore 19, riunione C.D. di sezione con Maderich; ROMA, ore 21, dibattito sui risultati della conferenza di organizzazione con Luca Pavolini; FOMEZIA, Direttivo ITA-Renna; TIVOLI, ore 19,30, segreteria di zona e segreteria zona centro.

Amendola a S. Giovanni

Questa sera alle 20 si svolgerà presso la sezione S. Giovanni (via La Spezia) un pubblico dibattito sulla attuale situazione politica, introdotto da Giorgio Amendola.

Era nell'ascensore il pacco radiattivo

La scatola contenente il flacone con gli isotopi radioattivi è stata ritrovata. L'incubo per sanitari e polizia è terminato ieri pomeriggio alle 17 circa, dopo un ennesimo sopralluogo dei funzionari della Mobile nei laboratori della clinica Ciancarelli (via la Angiola), in Lungotevere delle Armi 21. La scatola è stata rinvenuta sul fondo del monacaterice che collega il laboratorio della clinica allo scatinato «bitaldo», dove sono appaiono custoditi i materiali radioattivi adoperati per la cura di alcune gravi malattie.

Spara contro i ladri

Il metronome dell'Urbe? Quirini, la notte scorsa ha sparato due giovani intenti a forzare la finestra di un negozio di carne, in via Sirte 24. Il vigile notturno ha esplosi alcuni colpi di pistola contro i due che si sono dati alla fuga. Era lo stesso Quirini, però, che dopo un breve inseguimento riusciva ad acchiappare uno dei due giovani, più tardi identificato per Enrico Mileto.

Mutilato dentro Rebibbia

Un giovane detenuto siciliano - Salvatore Cavagnino di 37 anni - ha avuto un dito amputato dalla sega elettrica mentre stava lavorando nel laboratorio di Rebibbia. E' stato soccorso dai guardiani e trasportato al S. Camillo dove gli hanno riaccolato l'amputazione della prima falange e lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

Un vero affare

Risolto il problema dei soldi per Eugenio Basile (32 anni, via Monte Falcone 15) già commerciante d'auto in ristrettezze economiche. Aveva assunto un ladro d'auto su commissione (Aracangelo Pucci, di 20 anni) e gli dava 30 mila lire per ogni auto procurata. Poi le smontava e le rivendeva ad un certo «Mario il bolognese» per 130 mila lire. Sono stati scoperti quando i poliziotti sono andati nel magazzino del Basile per strartarlo.